

Indice.  
delle cose piu notabili, che si  
contengono nel pnt. Inuent.

Monisterio	fol. 2.
Titolo d'lo Inuentario	fol. 2.
Della Chiesa, e sua dezeri <sup>one</sup>	fol. 3.
Dez li Stauri	fol. 9.
Dez mobile	fol. 9.
Scritture	fol. 15.
Libri stampati	fol. 18.
Beni mobili	fol. 18.
Casa Par <sup>te</sup>	fol. 18.
Casa conceduta a Lenio per <sup>te</sup>	fol. 19.
Per <sup>te</sup> locati ad anno Cor <sup>te</sup>	fol. 21.
Per <sup>te</sup> conceduti a 29 anni	fol. 25.
Per <sup>te</sup> conceduti a Lenio per <sup>te</sup>	fol. 26.
Per <sup>te</sup> ad anno concessi in grano.	fol. 36.
Della terra	fol. 37.

Notorizzazione del Credito	fol. 38.
Emolumenti della Scuola	fol. 39.
Decreto per le esequie	fol. 40.
Somma di tutti i suoi	fol. 43.
Pago	fol. 44.
Collezione	fol. 44.
Sottoscrizioni	fol. 44.
Capitolo del noyajo	fol. 45.
Edicto	fol. 46.
Decreto	fol. 46.

di Vincenzo Maria delle orate de' Pres. per alio. mi.  
Vescovo Tuscolano della S. R. C. Card. Princi,  
della S. Chiesa di Santo Lucia.

Avendo in specie delle Cgi. così Canoniche, con  
Conciliari, e Sinodali procedere alla conser-  
vazione de' nuovi Invenzioni delle Chiese, Vaghe, Anse,  
Spedali, ed altri luoghi, e Stabiles. e così  
Stato pregiudicato di passato con diverse  
occupazioni, diversioni, occultazioni, ed  
usurpazioni delli beni, serici, e Raggioni  
spettanti a S. Chiesa, e luoghi gi, e cioè  
affine di riparare, quanto possibile,  
alli pregiudizj sud, col gnte monitorio  
si fa noto a tutti, e s'ordina a qualsiasi  
persona di qualsiv. Stato, grado, o Condiz.  
che sotto pena di scom. riservata all'  
Emo Lucia. fra giorni tre, numerando  
dal di dell'affisso del gnte, debbano riven-  
dare tutti i beni così mobili, come stabili

della Chiesa. Pare sotto il no. di s. Barj  
figliolo di g. no Castello di Nuntiochiana  
tanto da esse posseduti, quanto da altre  
zone, con rivelare ancora l'annua on-  
tade, redditi e qualsiv. pag. e tutto gli  
de sanno a beneficio di detta Chiesa, ed a  
questo effetto debbano Compe. avanti di ogni  
colle servit. pertinenti ad essa, ed affinché  
D. Monic. non g. si a notizia di tutti e non  
possa allegarsi causa d'ignoranza, ordina-  
mo che il g. no si affigga ad valuo. di da  
no. Pare, quale così affisso, vogliamo  
che s'habbia & publicato, e come si g. no  
e g. noalm. notificato. Nuntiochiana  
li 3. Febrajo 1711. = Don. Ambimbo Compe. Ref.

Die 6. mensis Februarij 1711 =

Laurentij Monetta Curia Balnearum bur. ecc. m. n. i. e.  
sub die 3. m. g. n. affixisse ad valuo. dicta recta  
Partes dug. super Carichs curata illius servit. Cono.  
et tenore, et sub da die 6. eiusd. Febr. 1711. et c.  
Act. Michaelis Janio et Augusto Nuntiochiana (P. 1711) =  
= De Ambimbo qui a Compe. =

2

In noē Dñi nri Jesu xpti  
Amen

Questo è l'Inventario di tutti i  
beni mobili, stabili, futuri, rendi-  
ce, ragioni, azioni, e pesi di ogni  
voglia sorte della Chiesa Parro-  
chiale sotto il titolo di S. Bartolomeo Apo-  
stolo del castello di Monterocheca  
Sopra coronato dal S. Marchese di  
Cecina Castello, Diocesi di Pistoia, fatto,  
e principiato sotto il dì 3. del me-  
se di febbraio & terminato sotto  
il dì 19 del medesimo dell'anno 1713.  
per meo Dono Imbimbo, a questo effetto

deputato dall'Emo S. Cardinale  
Orsini Arciv. scritto in giunta, e  
giusta la relazione, et apert<sup>ne</sup>  
al Rev. S. D. Michele Sancio Gio:  
nomo di S. Chiesa, ed ancora  
coll'assistenza, ed intervento delli  
mag. Niccolò Jasio sindaco, e Don  
Bruno eletto di S. Castello, med.  
il giuram. loro dato di dire, e  
affirmare la verità, quali di-  
cono, che la sud. Chiesa non ha  
altri beni, ne altri scabili, fructi,  
rendite, rag<sup>ni</sup>, azioni, e pesi, che  
gli in fatti, cioè =

Nella

3

Della Chiesa, e sua descritt<sup>ione</sup>:

La sud. Chiesa sotto il titolo di S.<sup>to</sup>  
Barcolo Apostolo sta situata  
nel mezzo di S. Castello di mon.  
tirochetta, nel luogo detto il Piana-  
no; le Ceremonie della quale sono  
da una parte il Piano di S. Chie-  
sa, dall'altra i beni di S. Chiesa,  
dall'altra i beni della marche-  
salforce, ed altri 7 Costas di una  
sol naue, lunga palmi 59, e  
lunga palmi 26, e couerta ad  
Imbrici, con suffragio al di sotto di

legno dipinto, ed il suo pavimento  
di fabbrica, nel quale uedeſi una  
ſepolcra, colla ſc<sup>ta</sup> <sup>ne</sup> <sup>scot-</sup> <sup>ta</sup>  
ſc<sup>ta</sup> di Sopra = Oratorio Prin-  
cipale A. D. 1701. = le pareti  
dalla parte interiore ſono into-  
nicate, e dealbate, e dal di fuori  
articiate, e parimente dealbate,  
in cui apronſi quattro fenestre,  
cioè due  $\varnothing$  ciaſcun muro lat<sup>o</sup>,  
tre di eſſe munite con uetri e  
reti di ferro, ed una con celo in-  
cerato. Si entra a eſta Chieſa  
per una ſola porta, che riguarda  
la



la parte occidentale, entro la  
la quale trouaſi a mano dexte  
tra una fonte di pietra fabrica  
ta nel muro, g'uso dell'acqua  
ſanta. Nel muro laterale  
del cornò de' Epistola ſi ſitua  
una ſede con ſede di legno por  
tatile, con ſueſe laminae forate,  
Imagini deuote, caſi in bullas  
Cing. e Caſi riſeruari all' Emò  
Arcieſcovo; Nel muro laterale  
del cornò del Vangelò uedeſi ſitua  
un'  co ammonibile,  
ſopra  allos parca

inferiore dentro uno nichio di fa-  
brica uedeſi dipinta l'Imagine  
della glorioſa Vergine delle grazie  
col ſuo diletto bambino nelle braccia,  
ed entrato la medesima  
nonaſſi a man ſiniſtra la fonte  
baptismale di pietra ſoſtenuta  
da una colonnetta parimente  
di pietra in ſola, con Ciborio  
di legno, e conopio di ſorgallo diſinto,  
ſerrato a chiave, dentro del  
quale ſtanno reſo. b. i. u. a. g. i.  
dell'olei. ſ. b. del  
Cassumini, e  
ragno  
con

con capricci di ercio qđ trasportati  
li dalla metropolitana di Be-  
nauento, il Cappotto, ed il piacer  
no qđ il sale, ed intorno di essi  
sono fissi nel pavimento i Car-  
celli di legno torniti, e nel muro  
a capo di esso uedesi dipinta  
l'Imagene del glorioso S. Teodoro  
Bado in aco di baccarite, ed il  
S. nro, e nel muro a capo di  
esso (chea dalla parte del con-  
no del Vangelio) sta collocato un  
armarietto serrato con chiaves.  
Decorato di ornamenti bianchi e uici

laccio, dentro del quale si conserva  
un vaso di stagno per gli infermi.  
Entrata la med. porta uede si à  
man destra una porticella, da  
la quale si entra in una stanza  
piccola per uso di sagristia, couer-  
ta à lamina, la quale prende il  
lume da un fenestrino nel muro  
di oppo, munito con vetri, cancelli,  
e reti di ferro, ed à capo della  
med. sta situato un armario di  
legno con perui. la sacra suppel.  
serrata à chiave, à lato del quale  
uede si nel muro una fonticella  
di

Di pietre, con chianettes di ottone  
e uno de lauamani, colla sua  
girella attaccata nel muro qo  
il manuscritto, e più appresso il  
pennulario qo i ferraioli, uede si  
parimente in questa sagristia uno  
genuflesorio di legno, con Carta  
preparatoria, ed appertiene in  
la tabella delle messe, e gli  
Edicti sinodali -

A man sinistra di chi entra nel muro  
a giù di questa uede si fabricato  
un armario di legno dipinto ad  
due registri, serrato a chiave

de uso di Archimio delle Scrit.  
della Chiesa e della Cappella, colla  
Iscrittione sopra Archimio = Nel  
parimento di gras Chiesa vicino  
la porta della med. apre si un  
altro sepolcra, col suo coverchio  
di pietra, sopra del quale si legge  
la seg. Iscrizione = Ossuarium  
Universitatis =  
Avanti la porta della med. Chiesa  
vedesi un arco volcato a lamina  
sotto del quale apre si una porta  
ciucola, per la quale si va a gras  
Ogni di fabricas si agendes al campo  
niles

nile fatto a uolta a quattro un-  
ti, con quattro finestroni in due  
Cose quali uedonsi pendenti due  
Campane, una di esse alta palmi  
tre, e di circonferenza palmi otto  
e di peso cantano tre in circa, da  
una parte della quale stanno  
scolpite le arme del D. Marchese  
de' D. Castello, e dell' unica  
con un Calice, coll' ostia in mezzo  
Di esse, e nel giro di sopra di  
Campana si leggono le seguenti  
Athena = † pijs sumptibus et  
Confraternitatis S. Gregorij & Sti,

de particularibus Castellionum &  
Rochetta Marchio A. de Morra,  
R. de S. Capuana, Judice M. C.  
Vicaria, Barone I. F. T. R. Domi:  
ni MCCCCCII. Lutio de Morra  
Abb. de Tenana B. Fratru Prolet,  
nel giro di sotto & Laurentio V, et  
Carolo de C. ciujde C. Subernato:  
ribus = gressu dionofu benedictus de  
mond. Morra fructu. d' Ontrante,  
in tempo che stava in d. Castello  
di munti; l'altra alta galmi due,  
e di circonferenza gal. sei, coll'ef.  
figura impressa da una parte della



8  
B. Vergines, e dall'altara del somo

Proetisso, colles sequenti letture

intorno = Verbum caro factum est =

uenite filij, audite me, obedite

Prepositis uestris, quia coram d. xpo

Judice casti ero. F. A. D. MDCLXXXVI.

fecit Dominicus Stbarini = di. g. g.

un. Cantaro in c. (sui benedicos

Dall' Em. S. Cardinale Orsini

Amicegrou nella Chiesa di S. Bass

colome Ap. in Porto

Non si ha memoria della fundat<sup>ione</sup>

di essa Chiesa fu però consagrada

dal sud. Emò S. Arcim<sup>o</sup>, come legge  
da una Inscritt<sup>ione</sup> su marmo, fa-  
bricata sopra la porta nella par-  
te di dentro della med. del ten<sup>o</sup>  
sej<sup>to</sup> = Eccles<sup>ia</sup> hanc in honore  
B. Virginij Marię Constantin<sup>na</sup>,  
de S. Bartholomęi Apost. una  
ad ipsius Ara maximas in hono-  
re eisdem S. Marię del, de S.  
Apost. Bartholomęi, et S. Ste-  
phani, et Antonij Patavin<sup>o</sup> de  
dicany sacrauit Sr. Vincentij  
Marias, ord. Pręd. Card. Ursinuj, Ar-  
chiep<sup>us</sup> Ric<sup>us</sup> III. Junij anno Jub<sup>ilei</sup>  
li

9

dei MDCC. et anniversariae hie  
fundentibus preces die Dominica  
octava dedicationis s. Ecclie met-  
ropolitane, ad quod consecrationis  
huiusmodi festus transiit. Cens-  
us Indulgentiarum perpetuo con-  
cepit, comes q. Instrumento Copia-  
to per mano del sig. Can. Litta  
Notario Apposito. Sotto il di, ed ano  
come di sopra.

Per la Copiarazione, ed altre suggesti

lettiti è tenuto il sig. Marchese

Edi Vito Castello, Comes suo Sugga-  
ronato -

## Degli Altari

Sono nella sud. Chiesa tre Altari, cioè

uno il <sup>re</sup> maggiore a capo di essa in

l'altare sotto il tit. di s. Bartolomeo

Apostolo, il quale stipite è di for-

brica dipinto à marmoreo, con

spicoli e menza di pietra, sopra

alla quale stanno regoli e gra-

ndini di legno à tre registri di uso

de candelieri e nel mezzo di esse

si sta collocata la custodia di legno

dipinta à marmoreo, coll'estre-

mi indorati, serrata con chiauet-

ta di argento, in cui si conserva

la

la Sma Eucaristia, a capo d'esso  
Altare vedesi un quadro grande  
sopra tela in cui vedonsi affigiate

tre l'Imagini della B. Vergine  
di Constantinopoli

Qui la divisione delle Grazie, di S. Bartolomeo Aposto-  
"Delle Grazie" e verona; doveva dirsi "di Costanti-  
nopolis". Lo pro- Solo, S. Girolamo e S. Antonio da  
va lamprantemen- Solo, S. Girolamo e S. Antonio da  
te la divisione la Taboas, con cornice di legno sopra  
tino della iscri- zione marmorea  
zione marmorea mutata sull'imp-  
mutata sull'imp- quona della Chie-  
quona della Chie- sa la quale è  
sa la quale è cosi conce-  
cosi conce- pitata -  
pitata - Eccleriam hanc in fabricata nel muro la preden-  
Eccleriam hanc in fabricata nel muro la preden-  
fabricata nel muro la preden-  
preden- honorum B. Virginis  
honorum B. Virginis Mariane Constantini  
Mariane Constantini politanae in S. Bari-  
politanae in S. Bari- tholomei typortoli etc.  
tholomei typortoli etc. vedi fol. 8 a tergo  
vedi fol. 8 a tergo dove rathrovansi in  
dove rathrovansi in tegralmente ripor-  
tegralmente ripor- tata.

25 Agosto 1911.

M. Popoli

quota di pietra e la parra fine,  
Si accende al med. q un solo  
gradino di pietra, oltre il soppes-  
danco di legno, e davanti d'esso è  
calaustramento di legno.

Qui consagrato dal sud. Emò Arcivescovo  
nell'atto della consagr<sup>ione</sup> della Chiesa  
come leggesi dalla sopra. Inscritt<sup>ione</sup>  
giorno, ed. Inscritt<sup>ione</sup>

Nel muro laterale nel Coro dell'Epis

Stella sta situato l'Altare sotto

il titolo di S. Biagio, il suo stipite

è di fabbrica, con piccole e menza

di pietra, ed un gradino di can

cellieri parimente di pietra, a capo

nel quale sta collocato un quadro

sopra tabac con cornice di pero, ed

in esso veneransi dipinte le Imagini

de' gloriosi S. Biagio, S. Niccolò, e

11  
Sto Filippo Meri, si accendeva  
glio Altare e il solo suppedaneo  
di legno, avanti del quale uaggoni  
fissi nel pavimento i balaustrini  
di legno, ed a lato del med. fabricas  
ta nel muro la credenza di  
pietra e le carrafine.

Per la manutenzione di d. Altare è  
tenuto il d. marchese di d. Co-  
Stallo.

Nel muro laterale del Coro d. Vane  
gelo, e proprio di rispetto l'Altare  
sud. sta eretto l'Altare sotto il  
fido del Santo Rosario, del quale

essendone fatto Inventario a  
parto, e essere Confrat. in g<sup>ro</sup>  
non se ne fa descrizz. <sup>ne</sup> ueruna.

Li sud. due Altari minori furono

consagrati dallo stesso Emo Sig. Arc.

diueso, come leggesi dall' Inscriz<sup>ne</sup>

in marmo deponda nell' <sup>uo</sup> <sup>rio</sup> <sup>rio</sup>

del S<sup>mo</sup> Rosario.

Pianta della sud. (Ch. ved. fol. n. 1.)

### Cose mobili sagre, e non sagre

+ Una Chalice con coppa di argento sopra  
dorato di peso on. otto in l.

+ Una cassetta di la med. di S. Maria  
no bianco, con frontone d'oro u. a. d'io

Una



- + Una Pistola d'argento q' gl' infermi di peso onc. una
- + Due Calici con Coppe p' pacena di argento, e piedi di Came sopra dotato, di peso onc. quindici l'uno
- + Una Chiavetta d'argento q' la custodia d'oro di peso onc. uno
- + Una Sfera, con piedi tutta di Came sopra dotata di peso libbre due
- + Una veste q' la med. di cartone foderata di filo rosso uno
- + Una veste q' il Calice della festa materias uno.
- 9. Una lampara d'ottone di peso libr. uno in circa, con bruciatore di ottone

+ Vno scuchietto, col suo affersorio tutto  
di ottone, di peso un rot. inc.

+ Vno bacileto di rame, di peso onces  
otto in circa

+ Vna Croce process. di ottone di peso  
un rot. e mezzo in circa

+ Vn uaso di stagno q. l'abbuz. delle  
dita di peso una libra inc.

+ Vno campanello manuale di peso  
una libra inc.

+ Vno uelo unmerale di tela portu  
nova, munito con frange di seta  
rossa e bianca ujo

+ Due borse pectorali di Damasco, di  
colore una bianca, e una uio:  
lacca

23  
Laccas use, munite con lacci,  
e galloni di seta

+ Vno gallio di celato porta noua,  
bianco, e rosso, munite con Francia  
di seta rossa e gialla use.

9. Vn' ombrella d'incensata bianca,  
munite, e foderata di ormezino  
bianco use

+ Quattro Purificatori di celato use

+ 13. Due Palle di cambracia, munite  
con perilli use.

+ Cinque ueli da Calice di caffeto,  
uno nero, uno bianco, uno rosso,  
uno uiolaceo, e d'uno di più colori  
use -

+ Due corvini da una garza di gelles,

Ora l' altra di damajo uji

+ 2. Uno camice di tela ordinaria uji

+ Due amitti della stessa tela uji

+ Due cincti di filo bianco uji

+ Una paa di tela della pava, munita con pizzilli di filo bianco uji

+ Quattro sopracosti di stoffa di tela della pava ad forma, munite ed merletti di filo bianco uji

+ Otto sottocostaglie della stessa maniera ad forma uji

+ Una cabella della pava di ottone, di peso once sei in circa.

Infine dal Sr. Duce Cardellieri di stoffa di lana a color

ordinaria

vede

verde, coll'estremi indorati, ugi -

infide d'ad + Otto giarres di legno d'las vtyra maco  
Munimo.

ugi

infinate + Due croci di legno d'Alcare della stessa  
maniera

+ Due uespi q' le med. di ormejino, una  
bianca, e l'altra uioletta ugi

+ 1. <sup>2.</sup> ~~Inf.~~ Una Pianeta, con sua scola, e manigolo  
buna due  
manigolo polo di damajo bianco, munita con  
galloni di seta gialla e bianca, fo-  
derata di sangallo ugi

+ Una Pianeta di teleca portanoua  
nera, con sua scola, e manigolo,  
munita con gassamoni di seta  
nera, foderata di sangallo ugi

+ Una Pianeta di teleca portanoua  
verde, e sua scola, e manigolo

munita con stancia di seta, foderata

ca di sangallo uga

+ Un'altra Bianca di <sup>Tamayo</sup> Cajo violacea, ed  
sua scolas e manipolo, foderata

di sangallo uga

2 + Un'altra Bianca di Tamayo Rosso, ed  
<sup>hona due cose</sup>  
sua scolas e manipolo, munita  
me anche di da  
mago ed puto. con trina di seta. foderata di sanz

galle uga -

+ Due teletrapezole uga

9. Uno Banno di cotone e l'armario del

la sagristia vecchio

+ 12. Uno messale con suoi signacoli uga -  
In altro di panno

+ 1. Una beretta uga

- Due ampolline di uetto

+ 6. Sei fazzoletti di tela ordinaria

Le medijmes uji

+ Tre lancernoni di lamina uji, colle  
loro aste di legno viginti

+ Uno batracchino di legno imbrunito  
q<sup>o</sup> l'Esposizione

+ Una passera Alessandrina, con suoi  
ferri da coronare ofris e parti-  
cole uji

+ Uno ferro da far ofris

+ Una botte col suo giombo quale  
medijme

+ Uno rivello q<sup>o</sup> le particole

+ Uno monumento di legno imbrunito, col-  
la sua veste di tela torchina

+ Uno smorza candele di stagno

+ Quattro fandelieri murali di legno  
viginti a marmoreo

+ infuso di Vno libro mortuale di legno  
Avenisco

+ Una coltra mortuale di tela nera  
nova nera uja

infuso di Vno triangolo di legno di lauro  
Avenisco.  
mana santa

### Scritture

Un Inventario di tutti i beni stabili  
di S. Chiesa dell'anno 1686.

Un Inventario di tutti i beni stabili  
di S. Chiesa, e della Cappella  
del S. Sacramento, e corpo di S. Pietro  
l'anno 1697.

Uno libro de battezzati dall'anno  
1683. sino al 1686.

Uno



Vno libro de battenari dall'anno  
1686 sino al 1705.

Vno libro de presimari dell'anno 1683.

Vno libro de presimari dall'anno  
1687. sino al 1704.

Vno libro de matrimoni dall'anno  
1689. sino al 1686.

Vno libro de matrimoni dall'anno  
1686. sino al 1705.

Vno libro dello stato dell'anime d'elli  
anno 1686 sino al 1700.

Vno libro dello stato dell'anime dall'  
anno 1701. sino al 1705.

Vno libro de morti dell'anno 1683. sino al 1686.

Uno libro de morti dell'anno 1686.

sino al 1704.

Uno libro delle xme dell'anno 1689.

Uno libro delle xme dall'ano 1690.

sino al 1704.

Uno libro degli Editori dall'anno 1687.

sino al 1705.

Uno libro delle meyse dall'ano 1703.

sino al 1705.

Uno libro de Secreti dall'anno 1687.

sino al 1704.

Uno libro de Legati piz nell'anno 1680.

Uno libro de testamenti ad piaz cany

dall'anno 1697. sino al 1704. -

Uno

Uno libro delle licenze de manicomij dall'anno 1680 sino al 1705. -

Uno libro della Dottrina cristiana  
dall'anno 1704. sino al 1705.

Uno Protocollo del g. R. Reud. Antonio Compiagno dall'anno 1646. sino al 1659.

Uno libro di Procure a caduti.  
dall'anno 1682. sino al 1703.

Uno Intero di concessione a 29. anni  
di due pezzi di carta e una carta  
fatta a gran Annibale  
annuo cart. di Carlini sedici  
nell'anno 1680.

Un Istro d'Alchiaro<sup>no</sup> di due g<sup>o</sup>lli

col terra, che si possedono da

Giug. di Blajo coll'annuo red:

dito di grana ~~tre~~ nell'anno 1698.

Alchiaro<sup>no</sup> di un casale, che

si possiede da Antonio Cuiello

coll'annuo reddito di grana

otto nell'anno 1698.

Istro di Conca<sup>no</sup>: a 19. anni d'un

servic. faa a Giug. Cuiello

coll'annuo reddito di grani

Dodici nell'anno 1698.

Alchiaro<sup>no</sup> di un servic. allo monte

faa a Giug. Cuiello coll'annuo

reddito di grani dodici nell'an-

no 1698.

Dichiaraz<sup>ne</sup> di due pezzi di sta  
che si possiedono da Giacomo An  
tonio di Sigorio, coll' annuo red.  
dito di grana trenta due e mezzo  
nell'anno 1698.

Dichiaraz<sup>ne</sup> di un territorio allo  
Piano, che si possiede da Rom  
Cuciello coll' annuo reddito di  
grana sei nell'anno 1698.

Uno inventario manuale dell'  
anno 1700.

Un' istru<sup>ne</sup> della Cons<sup>ne</sup> della Chiesa  
dell'anno 1700.

Un' istru<sup>ne</sup> della Cons<sup>ne</sup> de' S<sup>ni</sup> S<sup>ni</sup>  
min<sup>ni</sup> dell'anno 1702.